

AZIONE 5: scheda 5.1

NOME PROGETTO	RECUPERO PASTI NON CONSUMATI NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA
----------------------	---

SINTESI DELL'INIZIATIVA	<p>Iniziativa per il recupero dei pasti non consumati nella ristorazione scolastica, attualmente destinati allo smaltimento, al fine di permetterne l'utilizzo a fini solidaristici e ridurre, così, la produzione di rifiuti.</p> <p>L'iniziativa si compone di due parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) studio finalizzato all'identificazione di mense scolastiche che hanno un'eccedenza significativa di pasti non consumati, al fine di valutare la sostenibilità ambientale, economica e sociale di un progetto sperimentale di recupero dei pasti non distribuiti; 2) sperimentazione, sulla base delle risultanze dello studio, della raccolta dei pasti non consumati e loro successiva distribuzione a strutture ed enti che assistono persone in difficoltà.
--------------------------------	--

SOGGETTO ATTUATORE	REGIONE PIEMONTE
---------------------------	------------------

SOGGETTI PARTNERS	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Torino (Servizi educativi, Servizi sociali, Ambiente) • Banco Alimentare del Piemonte ONLUS • 5 scuole elementari di Torino
--------------------------	---

ANNO ATTIVAZIONE	2009 (progetto in corso)	AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	Città di Torino
-------------------------	--------------------------	---	-----------------

TARGET INIZIATIVA	Studenti e docenti
--------------------------	--------------------

OBIETTIVI PREVISTI:	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della produzione di rifiuti organici derivanti dal mancato consumo dei cibi nella ristorazione collettiva; - Dono dei pasti recuperati ad enti e strutture che assistono persone in difficoltà; - Sensibilizzazione alla cultura del "non spreco"
----------------------------	---

DESCRIZIONE SPECIFICA DELLE AZIONI INTRAPRESE:

Fase I:

1. identificazione "a tavolino" delle strutture che hanno eccedenze significative di pasti non consumati mediante verifica e analisi - con gli uffici comunali - delle mense esistenti in termini di numero di pasti serviti, modalità di preparazione e somministrazione dei pasti (ad es. cucina interna, pasti veicolati, multirazione o monorazione, ecc), contatto e confronto con le società che gestiscono le mense e con gli operatori;
2. verifica quali-quantitativa delle eccedenze in almeno 5 mense-campione mediante la pesatura – per un mese - dei cibi non distribuiti (risorse) e di quelli distribuiti ma non consumati (rifiuti), suddivisi per tipologia (primo piatto, secondo piatto, contorno, eventuale dolce);
3. analisi dei dati raccolti

Fase II:

1. stesura del progetto pilota per il recupero dei pasti nelle mense individuate (in corso);
2. attivazione della fase sperimentale (nel 2010)

<p>STRUMENTI UTILIZZATI:</p> <p>Convenzione con l'associazione Banco Alimentare Piemonte Onlus per lo svolgimento della fase di studio e per la predisposizione ed attuazione del progetto sperimentale di raccolta dei pasti non consumati.</p>	<p>MODALITÀ DI MONITORAGGIO E INDICATORI:</p> <p>(da individuare nella stesura del progetto pilota)</p>
---	--

RISULTATI OTTENUTI:

FASE I

Nelle 5 scuole campione (tot 1518 pasti/giorno) – sulla base dei risultati ottenuti nel mese di studio quali-quantitativo dei pasti non distribuiti – si potrebbero recuperare non meno di 68 pasti completi al giorno.

FASE II

La fase sperimentale di raccolta dei pasti e loro destinazione ad enti assistenziali sarà attivata nel 2010.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA:

Il recupero dei pasti non distribuiti è possibile a condizione che siano salvaguardati due aspetti:

- Il prodotto sia conservato integro e che giunga al consumatore finale in condizioni idonee sia dal punto di vista organolettico sia, soprattutto, igienico-sanitario (mantenimento di idonea temperatura);
- la quantità di alimenti che deriva dalle mense sia potenzialmente adeguato alle necessità dell'Ente ricevente e quindi tale da giustificare il ritiro e il trasporto.

PERSONE DI RIFERIMENTO	Regione Piemonte: Carlo Scarrone (tel. 011/432.4491) Claudia Bianco (tel. 011/432.4587) Banco Alimentare del Piemonte: Ugo Occhipinti Tel. 011 6056775
-------------------------------	--